

LE NOVITÀ PER ANDARE A TROVARE GLI OSPITI

Parenti in casa di riposo, ecco le regole definitive

L'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte ha inviato alle direzioni delle strutture residenziali, tra cui quelle socio-sanitarie e socio-assistenziali, e alle Commissioni di vigilanza delle Asl le linee di indirizzo da seguire per

consentire la graduale ripresa delle attività. La parte più rilevante del documento, approvato dal Comitato tecnico-scientifico dell'Unità di Crisi, è quella che riguarda le visite agli ospiti, che, in linea con il dpcm dell'11 giugno, sono limitate ai casi previsti dalle direzioni sanitarie adottando misure di prevenzione e sicurezza. Le visite di familiari e conoscenti degli ospiti «devono essere effettuate esclusivamente su appuntamento, con programmazione della dire-

zione della struttura, e consentite solo nelle aree pertinenti e non residenziali o in spazi dedicati con accesso diretto dall'esterno». La direzione sanitaria può prevedere, d'intesa con il medico curante, casi eccezionali (ad esempio il fine vita), che comunque andranno gestiti nel rispetto delle indicazioni internazionali, nazionali e regionali sulla sicurezza (utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, divieto di assembramento, rispetto delle distanze).

Si ricorda che è obbligo del direttore della struttura impedire l'ingresso di casi sospetti, probabili, confermati di Covid-19 e che è necessario mettere in atto un sistema di valutazione per chiunque debba accedere alla struttura in modo tale da consentire l'identificazione immediata di persone che presentino sintomi simil-influenzali (tosse secca, dolori muscolari diffusi, mal di testa, rinorrea, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito) e febbre.

L'ASSEMBLEA Le relazioni Alpini, iscritti oltre quota cinquemila

Un'assemblea dei delegati ridotta per via delle normative di sicurezza legate all'emergenza coronavirus, convocata in una data fondamentale per la sezione Ana di Biella: il 20 giugno. Sabato scorso, infatti, la Sezione ha versato l'ultima rata di acquisto della propria sede, in via Ferruccio Nazionale, raggiungendo un importante traguardo che per il futuro andrà a liberare importanti risorse da destinare alle varie attività che gli alpini svolgono sul territorio. L'insolito palcoscenico per l'assemblea è stato il parcheggio della sede in cui i circa 90 delegati hanno potuto ritrovarsi rispettando tutte le distanze del caso, per ascoltare le

vitabile il discorso sulla candidatura ad ospitare l'Adunata nazionale. Con lo scivolamento in avanti di un anno del raduno di Rimini, previsto ora per il 2021 e di Udine, in programma per il 2022, Biella correrà per il 2023. Con un anno in più per affrontare tutti i preparativi. L'anno del centenario della Sezione potrebbe però prevedere un grande raduno in città, per "provare" il percorso pensato per l'Adunata nazionale. Insomma, gli alpini si sono dimostrati tutt'altro che abbattuti, anzi, più battaglieri che mai, andando a cogliere il positivo da un rinvio che mai avrebbero voluto vivere viste le tante vittime collegabili al Covid. Proprio per rendere loro omaggio si sta lavorando per una grande messa all'aperto, nel mese di luglio, per poter salutare chi è andato avanti. Insomma, gli alpini continuano la propria attività, ancora più forti e uniti dopo questo difficile momento.

• Enzo Panelli

Pagata l'ultima rata del mutuo per l'acquisto della sede di via Nazionale

varie relazioni dei responsabili dei servizi che l'Ana porta avanti nella sua ordinaria (e straordinaria) attività.

Oltre quota 5.000. L'occasione ha portato il presidente Marco Fulcheri ad analizzare i numeri degli iscritti alla sezione di Biella. «Il totale è di 5.032, di cui 3.572 alpini, 1.293 aggregati e 167 amici. Rispetto allo scorso anno, siamo aumentati di 7 unità (+0,14 per cento), con 72 alpini in meno (49 andati avanti) e 50 aggregati in più (nel totale aggregati e 29 promossi Amici degli Alpini). Attenzione a questi numeri: inevitabile purtroppo il numero dei 49 "andati avanti", complimenti per i 64 "dormienti" recuperati, con un saldo positivo di più 15, ma indispensabile una riflessione sui 57 che non hanno rinnovato, causa del totale negativo! Indispensabile, oltre a continuare il recupero dei "dormienti", un esame di coscienza per chiederci dove o cosa abbiamo sbagliato e cosa dobbiamo fare per "riportare a casa" questi 57 alpini ed evitare che altri li possano imitare».

Le prossime scadenze. Ine-

LA SVOLTA Lasciano Piunti e Rossetti, arriva un manager e docente universitario legato all'Isn

Tessile e Salute a Del Favero lancia Ethic.Et

Svolta a Tessile e Salute: nei giorni scorsi il nuovo consiglio direttivo ha eletto Angelo Del Favero (foto) presidente riconoscendo al fondatore Franco Piunti il titolo di presidente onorario. Anche la direzione è stata rinnovata e affidata a Marco Piu che prende il posto di Mauro Rossetti. Non solo, fra le varie attività in corso si è data pubblicità al "marchio di certificazione europeo" recentemente depositato: il nuovo "logo" capace di sintetizzare la mission associativa è ETHIC.ET Il neo presidente Del Favero attualmente insegna all'Unitelma Sapienza Università degli studi di Roma e può vantare un curriculum di tutto rispetto: laureato in Scienze statistiche ed economiche a Padova, è stato consulente dei ministri del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, direttore generale della Città della Salute di Torino, presidente di Anci Federsanità, ma soprattutto direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, ente nel quale ha affrontato le tematiche legate alla sostenibilità, trasparenza e tracciabilità dei prodotti che sono il cuore dell'attività dell'ente che verrà a presiedere e che - è garantito - resterà con sede a Biella.

E' lo stesso Piunti a commentare la svolta: «Sono onorato sia di aver sostituito il primo

presidente, Paolo Piana, sia di essere sostituito da Angelo Del Favero che conosco da quando era direttore generale a Torino. Del Favero in assemblea si è impegnato a potenziare e valorizzare l'Associazione come soggetto nazionale indipendente a servizio delle aziende, dei consumatori e del Ministero della Salute. Grazie ai ruoli che ha ricoperto, Del Favero ha una rete di contatti, sia presso il Ministero della Salute, sia presso varie Università italiane che metterà a disposizione di Tessile e Salute».

L'assemblea elettiva si è svolta martedì scorso. I nuovi membri del direttivo dell'associazione sono: oltre a Del Favero, Massimo Foscale direttore di Confartigianato Biella per conto della Camera di Commercio e Marco Piu di Tessile e Salute. Inoltre, parteciperanno, in veste di invitati, Matteo Cavelli della Federazione tessilvari e del cappello e Fulvia Bacchi di Unic, Unione nazionale industria conciaria. Se Piunti resterà presidente onorario, l'ex direttore Mauro Rossetti è stato confermato in qualità di procuratore.

Nell'assemblea sono state esposte le principali attività svolte nel corso dell'esercizio



L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI degli alpini che si è tenuta sabato mattina nel piazzale della sede di via Ferruccio Nazionale per garantire le distanze dopo l'emergenza Covid. Tanti i temi, tra cui la candidatura ad ospitare l'Adunata nazionale, slittata al 2023. Poi la relazione del presidente della Sezione Marco Fulcheri

REGIONE Le nuove norme

Servizi per minori ecco il via alla ripresa

Nuove disposizioni sono state emanate dalla Regione Piemonte per la riattivazione delle strutture semiresidenziali e delle attività educative territoriali/domiciliari per persone con disabilità e minori con problematiche psico-socio-relazionali e per la ripresa delle attività ludiche, ricreative ed educative per bambini e adolescenti da 0 a 17 anni.

Strutture per disabili. Con una delibera presentata dall'assessore alle Politiche sociali, Chiara Caucino, è stato approvato il piano territoriale regionale per la riattivazione delle strutture semiresidenziali e delle attività educative territoriali/domiciliari per persone con disabilità e minori con problematiche psico-socio-relazionali. Possono pertanto riaprire tutti i servizi territoriali per i disabili, compresa l'educativa territoriale, in condizioni di sicurezza, con l'obiettivo di restituire alle famiglie servizi essenziali per il benessere psico-sociale delle persone con disabilità.

Attività ludiche 0-17 anni. E' possibile riprendere anche le "attività ludico-ricreative, di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto" (la cosiddetta outdoor education) per i bambini e gli adolescenti da 0 a 17 anni. Si dovranno utilizzare le potenzialità di accoglienza di nidi e spazi per l'infanzia, scuole, altri ambienti simili ed aree verdi, come descritto nelle Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella Fase2 dell'emergenza Covid-19. Occorrono quindi spazi idonei ad ospitare servizi per l'infanzia a norma di legge, dove dovranno essere presenti operatori qualificati a lavorare nei servizi educativi secondo i rapporti numerici minimi educatore/bambini previsti nello stesso allegato. I gestori dei servizi devono comunicare all'azienda sanitaria e al Comune i progetti organizzativi. Per le altre attività rimangono in vigore le disposizioni vigenti dettate dalla Giunta regionale in merito ai Centri estivi da 3 a 17 anni.

• Roberto Azzoni

• E.P.